



Avviso Pubblico

Percorsi di istruzione e formazione professionale in modalità duale in sussidiarietà realizzati negli Istituti professionali ai sensi del D.lgs n. 61/2017 - Triennio 2025/26 - 2026/27-2027/28.

Risorse Ordinarie

Decreto 7 aprile 2023 (Reg. n. 44) del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno Finanziario 2022

Decreto 18 aprile 2024 (Reg. n. 99) del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali - Anno Finanziario 2023

VISTI

- a. il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, definisce le norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- b. il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 definisce le norme generali relative all'alternanza scuola – lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53 e ss.ii.mm.;
- c. il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, reca le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53, con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;
- d. il decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, reca le norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- e. il decreto interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione, di concerto con il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, del 29 novembre 2007, reca "Percorsi sperimentali di istruzione e di formazione professionale ai sensi dell'articolo 1, comma 624, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";
- f. il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 definisce le norme generali ed i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali e gli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92 e ss.ii.mm.;
- g. il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e delle Ricerche, del 30 giugno 2015, definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del D.Lgs. 16 gennaio 2013. n. 13;
- h. la legge 13 luglio 2015, n. 107, introduce la riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- i. l'Accordo del 24 settembre 2015 – Repertorio Atti n. 158/CSR - in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. n. 281/1997, approva il progetto sperimentale recante le "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e



Formazione professionale”;

- j. la deliberazione della Giunta Regionale n. 314 del 28 giugno 2016 che ha approvato il “Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze” - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- k. il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 dispone la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- l. il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- m. il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il ministro dell'economia e delle finanze, del 17 maggio 2018 di recepimento dell'Intesa sancita in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano l'8 marzo 2018, repertorio atti n. 64/CSR, definisce i criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale, reso ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del d.lgs. n. 61/2017;
- n. il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'università e della ricerca del 22 maggio 2018, n. 427, recepisce l'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10 maggio 2018, Re. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- o. il decreto del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro della Salute del 24 maggio 2018, n. 92 reca il “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- p. l'Accordo tra l'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania e la Regione Campania, siglato in data 31 dicembre 2018, disciplina la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania a partire dall'anno scolastico 2019/2020 per il rilascio della Qualifica o del Diploma professionale, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61;
- q. l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 1° agosto 2019 reca l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- r. l'Accordo, Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019, fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, introduce la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;



- s. la deliberazione di Giunta Regionale n. 295 del 15/06/2020 con la quale è stato recepito l'Accordo n. 155/CSR del 01 agosto 2019, tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo del 27 luglio 2011, nonché l'Accordo in sede di Conferenza delle Regioni n. 19/210/CR10/C9 del 18 dicembre 2019 che ha introdotto la tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale, disponendo l'attuazione delle disposizioni a partire dall'anno scolastico/formativo 2020/2021;
- t. il decreto del Ministro dell'Istruzione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 7 luglio 2020, n. 56, di recepimento dell'Accordo, Repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dispone l'integrazione e la modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali e l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- u. il decreto del Ministro dell'istruzione del 7 gennaio 2021, n. 11, recepisce l'Accordo, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, del 10 settembre 2020, Repertorio Atti n. 156, per la rimodulazione dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 100/CSR del 10 maggio 2018, recepito con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, relativo alla definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, in applicazione di quanto sancito al punto 7 dell'Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano Rep. Atti 155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- v. la Deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 22/03/2022 con la quale sono state approvate, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013, le "Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative";
- w. l'elenco regionale dei soggetti pubblici e privati accreditati per svolgere le attività di cui alle Linee Guida è articolato in specifiche Sezioni, di cui alla DGR n. 136 del 22/03/2022, tra cui la sezione B concernente l'offerta formativa finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) regionale;
- x. la Deliberazione di Giunta regionale n. 48 del 31 gennaio 2023 con la quale è stato approvato l'aggiornamento dell'allegato B alla citata D.G.R. n. 136 del 22.03.2022 per disciplinare in via transitoria l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici ai fini dell'erogazione di percorsi di istruzione e formazione professionale;
- y. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 105 del 07 marzo 2023 con la quale sono state approvate le Linee Guida per la programmazione e attuazione di percorsi formativi leFP - Sistema Duale - Annualità 2023 - 2026 e successive, quale strumento di indirizzo strategico per lo sviluppo e consolidamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) - Sistema Duale – ai fini della riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica;



- z. l'Accordo "Per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) in regime di sussidiarietà da parte degli Istituti Professionali (IP) della Regione Campania, ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61", R.U. n. 0049783 del 26/10/2023, sottoscritto dalla Regione Campania e dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania;
- aa. il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 febbraio 2024, n. 58 adotta il Regolamento recante la rimodulazione dell'Allegato 4 del decreto del 24 maggio 2018, n. 92, concernente la correlazione tra le figure di Operatore tecnico del nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali di cui all'Accordo Stato-regioni del 1° agosto 2019 e gli indirizzi di istruzione professionale, nonché l'integrazione dei codici ATECO degli indirizzi di studi contenuti nell'Allegato 2 del suddetto decreto;
- bb. il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito del 12 giugno 2024, n. 118 adotta le linee guida per la semplificazione in via amministrativa degli adempimenti necessari per i passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61;
- cc. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 680 del 04 dicembre 2024 con la quale sono state programmate le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024 e prorogata la disciplina transitoria per l'accreditamento degli istituti scolastici pubblici, secondo quanto disposto con D.G.R. n. 48 del 31 gennaio 2023, limitatamente ai corsi le cui iscrizioni vengano perfezionate nel corso degli aa.ss. 2025/2026 e 2026/2027;
- viene emanato il presente Avviso costituito dai seguenti articoli:

Art.1 - Contesto di riferimento e finalità generali

Con il presente Avviso, la Regione Campania intende favorire l'attivazione di progetti triennali di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) a decorrere dall'a.s. 2025/2026, che prevedano azioni di accompagnamento e orientamento al lavoro in favore di giovani in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, che decidono di proseguire il loro percorso scolastico partecipando ad un percorso leFP, così da acquisire una Qualifica Professionale Triennale. Lo scopo dell'Avviso è quello, prioritariamente, di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e il mondo del lavoro, favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'Avviso, rivolto agli Istituti Professionali accreditati ai sensi della normativa regionale vigente, contribuirà a costituire l'offerta formativa della Regione Campania di percorsi di leFP per il triennio scolastico 2025/26 – 2026/27 – 2027/28 e dovrà garantire a tutti i giovani coinvolti l'opportunità di conseguire - in esito ai percorsi - una Qualifica Professionale Triennale.

L'offerta sussidiaria di leFP da parte delle Istituzioni scolastiche di Istruzione Professionale è finalizzata all'integrazione, ampliamento e differenziazione dei percorsi e degli interventi di cui all'art. 4, comma 4, del D.Lgs. 61/2017, in rapporto alle esigenze e specificità territoriali, per dare la possibilità ai giovani in uscita dal primo ciclo di istruzione di accedere ai percorsi del secondo ciclo, avendo l'opportunità di scegliere tra il sistema di istruzione professionale e il sistema di leFP.

Gli interventi oggetto del presente atto sono finalizzati a:

- accrescere l'offerta formativa di percorsi triennali di leFP attraverso una programmazione pluriennale che assicuri stabilità e continuità dell'offerta formativa sul territorio e miglioramento continuo dei servizi, al fine di consentire alle famiglie di orientarsi in un quadro dell'offerta chiaro e stabile;
- realizzare un'efficace risposta ai fabbisogni professionali in coerenza con la domanda formativa professionale espressa dal sistema economico nell'ambito del territorio di riferimento.

Con il presente Avviso si intende, altresì, ampliare l'offerta regionale di leFP in sussidiarietà ad



integrazione dell'offerta realizzata dalle Agenzie Formative.

Art. 2 - Tipologia di intervento

Gli Istituti Professionali attivano percorsi di leFP in classi autonome, non integrate negli ordinari percorsi quinquennali, che assumono gli standard formativi e la regolamentazione dell'ordinamento dei percorsi di leFP.

Gli Istituti Professionali potranno candidarsi con specifico ed esclusivo riferimento alle Figure Professionali del "Repertorio nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale" recepito dalla Regione Campania con D.G.R. n. 295 del 15/06/2020 - in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 01/08/2019 - di seguito elencate:

INDICE DELLE FIGURE	
FIGURE	INDIRIZZI
OPERATORE AGRICOLO	- Gestione di allevamenti - Coltivazione di piante erbacee, orticole e legnose in pieno campo e in serra - Produzione di piante ornamentali e fiori in vivaio - Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini - Gestione di aree boscate e forestali
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	
OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	
OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA	
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	- Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici - Manutenzione e riparazione della carrozzeria - Manutenzione e riparazione di macchine operatrici per l'agricoltura e l'edilizia - Riparazione e sostituzione di pneumatici
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DEI MATERIALI LAPIDEI	
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DELL'ORO, DEI METALLI PREZIOSI O AFFINI	
OPERATORE ALLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI DI PELLETTERIA	
OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI	
OPERATORE DEL BENESSERE	- Erogazione di trattamenti di acconciatura - Erogazione dei servizi di trattamento estetico
OPERATORE DEL LEGNO	
OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	
OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	- Preparazione degli alimenti e allestimento piatti - Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
OPERATORE DELLE CALZATURE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI	- Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno - Lavorazione e produzione lattiero e caseario - Lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali - Lavorazione e produzione di prodotti a base di carne - Lavorazione e produzione di prodotti ittici - Produzione di bevande
OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	
OPERATORE DELLE PRODUZIONI TESSILI	
OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	



INDICE DELLE FIGURE	
FIGURE	INDIRIZZI
OPERATORE EDILE	- Lavori generali di scavo e movimentazione - Costruzione di opere in calcestruzzo armato - Realizzazione opere murarie e di impermeabilizzazione - Lavori di rivestimento e intonaco - Lavori di tinteggiatura e cartongesso - Montaggio di parti in legno per la carpenteria edile
OPERATORE ELETTRICO	- Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Installazione/manutenzione di impianti elettrici civili - Installazione/manutenzione di impianti elettrici industriali e del terziario - Installazione/manutenzione di impianti speciali per la sicurezza e per il cablaggio strutturato
OPERATORE GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	
OPERATORE GRAFICO	- Impostazione e realizzazione della stampa - Ipermediale
OPERATORE INFORMATICO	
OPERATORE MECCANICO	- Lavorazioni meccanica, per asportazione e deformazione - Saldatura e giunzione dei componenti - Montaggio componenti meccanici - Installazione e cablaggio di componenti elettrici, elettronici e fluidici - Fabbricazione e montaggio/installazione di infissi, telai e serramenti
OPERATORE MONTAGGIO E MANUTENZIONE IMBARCAZIONI DA DIPORTO	

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di cui al D. Lgs. 61/2017, da erogarsi in modalità duale in sussidiarietà, sono finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione.

Art. 3 - Soggetti ammessi a partecipare

Ai fini del presente Avviso possono presentare istanza di candidatura gli Istituti professionali con sede in Regione Campania accreditati, ai sensi della D.G.R. n. 136/2022 e ss.mm.ii, per la formazione finalizzata ai percorsi del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - in accordo organizzativo con una o più imprese.

Alla data di presentazione della proposta progettuale a valere sul presente Avviso, gli Istituti professionali - in qualità di Soggetti proponenti - devono dichiarare di:

- a) accettare integralmente quanto previsto nell'Avviso e nella documentazione allegata;
- b) non aver chiesto né ottenuto alcun altro finanziamento pubblico per la medesima proposta progettuale;
- c) conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale che regola la gestione delle attività formative nell'ambito della IeFP;
- d) impegnarsi a rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali per la gestione e la rendicontazione delle risorse di cui all'art. 9 del presente Avviso, nonché a rispettare i tempi di realizzazione della proposta progettuale.

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'Istituzione scolastica e le imprese che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in alternanza rafforzata e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al percorso l'inserimento in impresa.



Le proposte progettuali dovranno essere corredate da formali lettere di impegno (allegato C), sottoscritte dai componenti del partenariato imprenditoriale, a stipulare apposita convenzione in caso di ammissione a finanziamento.

L'eventuale sostituzione di impresa che sottoscrive la lettera di impegno, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se:

- a) tempestivamente comunicata e motivata;
- b) l'impresa subentrante presenta caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

Le imprese co-progettano i percorsi con le Istituzioni scolastiche accreditate, elaborando il piano formativo individuale per ciascun allievo e collaborano nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti con la formazione svolta in impresa.

Le imprese apportano un concreto valore aggiunto al progetto, direttamente a livello operativo, e il loro contributo è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di imprese sufficienti a garantire l'accoglienza per i periodi di applicazione pratica in impresa pari al numero di allievi riportati nella singola proposta progettuale.

Art. 4 - Soggetti Destinatari

I destinatari dei percorsi di leFP sono i giovani in età di diritto-dovere all'istruzione e formazione, ivi compresi coloro che, in continuità di studio, frequentano percorsi anche oltre il compimento del diciottesimo anno di età.

Art. 5 - Modalità di articolazione delle proposte progettuali

Il presente Avviso finanzia percorsi triennali di leFP finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e formazione professionale e al conseguimento della Qualifica Professionale, da realizzare nelle annualità formative 2025/2026 – 2026/2027 e 2027/2028.

I percorsi di leFP dovranno fare riferimento alle **Qualifiche Professionali** inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'accordo in Conferenza Stato Regioni del 1° agosto 2019.

Le Istituzioni scolastiche potranno candidarsi, in qualità di Soggetto proponente, presentando **fino a due proposte progettuali** con esclusivo riferimento ad aule / laboratori disponibili.

I percorsi dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- durata pari a 1.056 ore per ciascuna annualità, per un totale di 3.168 ore nel triennio, di cui 1.000 ore realizzate in alternanza e/o in impresa formativa simulata con le modalità di seguito precisate:
 - I anno - Alternanza simulata 200 ore;
 - II anno – Alternanza rafforzata 400 ore;
 - III anno – Alternanza rafforzata 400 ore;
- essere progettati nel rispetto dei Livelli Essenziali di Prestazioni (LEP), fissati dal Capo III del D.lgs. n. 226/2005;
- essere rivolti ai giovani individuati dall'art. 4 del presente Avviso;
- essere realizzati dai soggetti indicati all'art. 3;
- prevedere la partecipazione di minimo 15 - massimo 30 allievi;
- garantire l'acquisizione dei saperi e delle competenze di base, così come descritti nell'allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019;
- garantire l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali, così come definite nel Repertorio nazionale dell'Offerta di Istruzione e Formazione Professionale di cui all'allegato 2 dell'Accordo Stato Regioni del 1° agosto 2019;



Il presente Avviso prevede il finanziamento delle sole ore in alternanza e/o in impresa formativa simulata come sopra specificato e per un totale complessivo nel triennio non superiore a 1000 ore.

Gli interventi dovranno, inoltre, essere progettati e realizzati nel rispetto degli indirizzi forniti da questa amministrazione regionale - per quanto applicabili - ai sensi della D.G.R. n. 314/2024, ossia mediante:

- rispetto della corrispondenza univoca tra Unità di Competenza e Unità Formativa;
- progettazione didattica di dettaglio riferita a ciascuna conoscenza e/o abilità di cui allo standard professionale individuato dall'Accordo Stato - Regioni e Province autonome del 1° agosto 2019;
- eventuale attivazione di procedure finalizzate al riconoscimento di crediti formativi;
- specifica delle metodologie didattiche idonee a favorire un approccio individualizzato che tenga conto delle caratteristiche dei singoli destinatari degli interventi, al fine di colmare gli eventuali gap del singolo allievo o per rafforzare alcune specifiche competenze;
- previsione di attività di applicazione pratica mediante partecipazione del singolo discente a contesti produttivi diversificati, mediante rotazione presso una o più imprese;
- specifica delle attività pratiche - laboratoriali mediante articolazione didattica di dettaglio delle specifiche modalità in cui saranno acquisite le abilità/capacità previste dallo standard professionale del profilo oggetto di candidatura;
- specifica dei materiali, attrezzature e strumenti che verranno utilizzati nelle attività formative;
- specifica delle modalità di verifica degli apprendimenti;
- evidenza/compiti/prodotti che l'allievo deve realizzare a conclusione della singola Unità Formativa.

I percorsi Triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) hanno una durata complessiva di **tre anni formativi**.

Il **primo anno** dovrà prevedere una congrua attività di accoglienza, orientamento, formazione di base e professionale anche in alternanza simulata. Potranno, altresì, essere effettuate visite guidate e altre attività collaterali.

Il **secondo anno** mira al rafforzamento del patrimonio di conoscenze e abilità personali che deve essere conseguito anche con periodi di applicazione pratica presso le imprese.

Il progetto deve assicurare, nel biennio, i saperi e le competenze previsti dalla normativa vigente per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Al termine sia della prima che della seconda annualità è prevista una valutazione per l'accesso all'anno successivo; al termine della seconda annualità la valutazione dovrà concludersi con il rilascio della certificazione attestante l'assolvimento dell'obbligo scolastico, secondo i modelli indicati nel Decreto Ministeriale n. 9/2010.

Il **terzo anno** è finalizzato al consolidamento degli standard formativi connessi alle competenze tecnico professionali e mira al completamento formativo e all'autonomia della persona in vista del futuro ruolo professionale.

Ogni percorso formativo si compone di più Unità Formative, ciascuna delle quali conduce all'acquisizione della rispettiva Unità di Competenza.

Al termine dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale è previsto l'esame di qualifica - con una Commissione appositamente costituita ai sensi della normativa vigente - per verificare se l'allievo possiede i requisiti educativi, culturali e professionali necessari per il conseguimento dell'Attestato di Qualifica o, in caso di acquisizione parziale delle competenze previste, di Attestato delle Competenze, secondo i modelli adottati con l'Accordo in Conferenza Stato - Regioni del 1° agosto 2019, recepito con Decreto Ministeriale n. 56 del 07 luglio 2020 e con D.G.R. n. 295 del 15/06/2020.



In riferimento alle “Competenze di Base” gli esiti di apprendimento attesi sono i seguenti:

- al termine del secondo anno del triennio di leFP (obbligo di istruzione) coincidono con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al D.M. n. 139 del 22/09/2007;
- al termine del terzo anno del triennio di leFP (diritto-dovere all'istruzione e formazione) trovano riferimento negli standard minimi formativi relativi alle competenze di base linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche definiti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019.

In riferimento alle “*Competenze tecnico-professionali*”, al fine di consentire agli allievi di raggiungere un'adeguata competenza professionale di settore, riconosciuta dal mercato del lavoro, attraverso l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a fronteggiare le reali situazioni di lavoro caratterizzanti lo specifico processo produttivo o di servizio scelto, gli esiti di apprendimento attesi al termine del triennio dovranno evidenziare l'acquisizione di tutte le competenze segnalate in Profilo, come da Accordo Stato - Regioni del 1° agosto 2019, e precisamente dovranno essere padroneggiate dagli allievi le:

- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI RICORSIVE;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI COMUNI AGLI INDIRIZZI, qualora il profilo si articoli su più indirizzi;
- COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI CONNOTATIVE L'INDIRIZZO.

Tutte le “*Competenze*” sono declinate in “*Abilità*” e “*Conoscenze*”, pertanto, è cura del soggetto proponente esplicitare, già in fase progettuale, i contenuti per la formazione nell'ambito dello specifico percorso, sia in termini di attività laboratoriali che di saperi, coerenti, al fine di consentire ai discenti di “*sapere, saper fare e saper essere*”.

Art. 6 - Articolazione delle attività tra competenze di base e tecnico-professionali

Tutti gli allievi che frequentano i percorsi triennali dovranno essere coinvolti in attività di applicazione pratica, nelle modalità e per il numero di ore previste dall'Accordo Stato Regioni del 24 settembre 2015. L'articolazione oraria prevede una quota di flessibilità che viene espressa riportando in percentuali minime e massime le ore da destinare alla formazione di base ed alla formazione tecnico-professionale, come da tabella di seguito:

Articolazione dei percorsi triennali di leFP	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno
Competenze di base (assi: linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico sociale)	min 41% max 53 %	min 41% max 53%	min 37% max 41%
Competenze tecnico professionali	min 47% - max 59%	min 47% max 59%	min 59% max 63%

Art. 7 - Orientamento, accompagnamento e sostegno agli allievi

Gli interventi di orientamento, accompagnamento e sostegno sono finalizzati a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi e interagire con tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative.

Nell'ambito delle azioni di orientamento e accompagnamento possono rientrare interventi di:

- informazione orientativa;



- analisi delle risorse personali e dei progetti professionali dei discenti;
- tutoraggio, in particolare per gli allievi a rischio dispersione;
- monitoraggio dei percorsi di apprendimento in contesto formativo e di lavoro.

Tali azioni possono essere rivolte all'intera classe, a piccoli gruppi o a singoli allievi in relazione a specifici bisogni.

Art. 8 - Modalità di erogazione della formazione in contesto lavorativo

La formazione in contesto lavorativo può essere erogata attraverso le seguenti modalità didattiche:

- **Alternanza simulata** - contesto di apprendimento e/o orientamento in assetto esperienziale simulato presso l'istituzione formativa (ad esempio impresa formativa simulata, compiti di realtà...) o nell'ambito di visite in contesti produttivi aziendali.
Le attività di alternanza simulata, che possono concorrere anche ad integrare, **nel limite massimo del 20% annuale**, i percorsi in alternanza rafforzata, possono costituire un prezioso supporto didattico per le tematiche trasversali di grande importanza per il duale, quali la formazione e cultura della sicurezza sul lavoro, la responsabilità sociale di impresa e le competenze di tipo imprenditoriale.
- **Alternanza rafforzata** - contesto di apprendimento in assetto esperienziale in impresa, definiti a partire dalle prassi consolidate con la sperimentazione duale nella prospettiva di una progressiva modellizzazione dei percorsi. Nell'ambito dell'alternanza rafforzata viene ricompresa l'impresa formativa, intesa come percorso di apprendimento in assetto esperienziale svolto presso una organizzazione no profit interna o esterna all'istituzione formativa, anche costituita ad hoc per il coinvolgimento diretto degli allievi nell'erogazione di servizi o produzioni di beni.

Gli **standard minimi applicabili** ai percorsi sono definiti dal D.lgs. n. 226/2005 e dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 24 settembre 2015.

Gli standard minimi in termini di quantificazione delle percentuali di utilizzo delle modalità didattiche sopra indicate, applicate all'interno dei percorsi duali, sono i seguenti:

- **per l'alternanza simulata**: dal 15% al 25% delle ore del percorso del primo anno di leFP;
- **per l'alternanza rafforzata**: dal 30% al 50% del percorso duale (di cui il limite massimo del 20% delle ore può essere costituito da alternanza simulata).

Art. 9 - Risorse finanziarie

Le risorse destinate alla realizzazione dei percorsi finanziati con il presente Avviso sono complessivamente pari a euro 1.238.056,00 a valere sulle risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con i decreti direttoriali n. 44 del 7/04/2023 e n. 99 del 18/04/2024.

Gli Istituti Professionali Paritari non hanno accesso al finanziamento.

Art. 10 - Modalità di rendicontazione della sovvenzione

Ai fini rendicontativi nell'ambito dei percorsi leFP è previsto l'utilizzo delle «opzioni di costo semplificate» nazionali stabilite dal Regolamento delegato UE 2021/702 All. IV per l'Italia (pag. 43) – tipo di operazione: “Misure 2.A, 2.B, 4.A, 4.C e 7.1 del programma operativo nazionale - Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile - (2014IT05M9OP001) e operazioni simili”, al lordo della rivalutazione monetaria sulla base dei dati statistici (Riv. ISTAT-FOI Indice dei prezzi al consumo per famiglie operai e impiegati - Coefficiente di rivalutazione periodo gennaio 2014 - settembre 2021 pari a 1,043).

In linea con quanto previsto dal Manuale delle procedure di Gestione e dalle Linee Guida dei Beneficiari del PR Campania FSE+ le ore di formazione pratica sia mediante esercitazioni laboratoriali che di alternanza simulata e/o rafforzata sono rendicontabili esclusivamente mediante il parametro di costo corrispondente alla “fascia C” delle menzionate UCS, come di seguito indicato:



- Euro 76,8 ora/corso (corrispondente alla fascia C);
- Euro 0,84 ora/allievo per le ore effettive di partecipazione dell'allievo all'intero percorso (ad esempio monte ore per ogni allievo).

In considerazione di quanto previsto dai costi standard per l'Italia, si precisa che, relativamente a tutti gli allievi che non hanno raggiunto il minimo di presenze previste per l'ammissione allo scrutinio finale/esame di qualifica (75% delle ore complessive) non sarà riconosciuta l'indennità di euro 0,84 relativa alle ore/allievo effettivamente realizzate.

La rendicontazione a Unità di Costo Standard (UCS) degli interventi è focalizzata sull'effettiva realizzazione delle attività e sul rispetto dei livelli quantitativi e qualitativi attesi.

La determinazione del valore massimo finanziabile e rendicontabile avviene mediante l'applicazione della seguente formula:

$[(\text{UCS oraria "fascia C"} * \text{tot. ore corso svolte da docenti "fascia C"}) + (\text{UCS ora/allievo} * \text{tot allievi effettivi}) * \text{tot ore effettiva presenza/allievo}]$.

Il contributo massimo finanziabile omnicomprensivo di tutti i costi sostenuti nel triennio è pari a € 102.000,00, erogabile nel caso di un percorso completo effettuato a favore di una classe composta da 30 allievi.

$[(76,80 * 1000) + (0,84 * 30) * 1000] = 102.000,00$

Art. 11 - Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

Gli Istituti Professionali possono presentare proposta progettuale di percorso leFP riferito ad una figura professionale coerente con l'indirizzo di studi ai sensi dell'allegato 4 del Decreto MIUR 24/05/2018 n. 92 relativo al Decreto legislativo n. 61/2017, art. 3 comma 3. Nel caso di figura professionale con più indirizzi dovrà essere scelto almeno un indirizzo.

L'invio delle proposte progettuali, recanti la dicitura "Avviso Pubblico per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà a titolarità degli Istituti Professionali per il triennio 2025/26-2026/27-2027/28", deve avvenire entro il 18/06/2025 tramite posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dedicato iefp@pec.regione.campania.it, utilizzando l'istanza di manifestazione di interesse (allegato A), da trasmettere unitamente al Formulario di progettazione (allegato B), lettera di impegno - soggetti partner alla sottoscrizione della convenzione (allegato C) tutti in formato PDF, firmati digitalmente.

Gli Istituti Professionali, con separate istanze di partecipazione, potranno presentare fino a n. 2 proposte progettuali.

Ciascun Istituto Professionale Statale potrà beneficiare del finanziamento fino ad un massimo di n. 2 progetti proposti.

Rimane invariata la possibilità di attivare comunque percorsi inerenti alle proposte progettuali ritenute idonee ma non finanziate dalla Regione Campania per indisponibilità di risorse.

Art. 12 - Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute e la valutazione delle proposte progettuali ammissibili verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento del Dirigente della UOD Istruzione.

Le istanze devono essere presentate, a pena di esclusione, con le modalità e nei termini di cui all'art. 7 da Istituti Professionali accreditati ai sensi del decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, del 17 maggio 2018 - art. 7, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, e della normativa regionale vigente



(D.G.R. n. 136 del 22/03/2022, D.G.R. n. 48 del 31/01/2023 e D.G.R. n. 680 del 04/12/2024).

I progetti pervenuti sono sottoposti a verifica di ammissibilità per accertarne il rispetto dei requisiti formali e delle modalità di presentazione puntualmente indicati nel presente Avviso.

I progetti ritenuti ammissibili saranno sottoposti alla successiva fase di valutazione tecnica secondo i seguenti criteri:

Descrizione del criterio	Punteggio massimo
Qualità della proposta progettuale	Max 65
CHIAREZZA, COMPLETEZZA E COERENZA INTERNA DELLA PROPOSTA Coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie di destinatari e adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto	Max 20
INNOVAZIONE innovatività delle metodologie e delle soluzioni organizzative adottate; in particolare quelle finalizzate a contrastare la dispersione scolastica e ad incentivare la prosecuzione del percorso avviato ai fini del conseguimento della qualifica	Max 30
QUALITÀ DEL MODELLO ORGANIZZATIVO – Adeguatezza del modello organizzativo rispetto agli obiettivi progettuali – Esperienza del soggetto proponente, con riferimento alla formazione IeFP pregressa nel settore produttivo oggetto di intervento – Professionalità coinvolte – Reti e Partenariato	Max 15
Sostenibilità degli interventi (efficacia potenziale)	Max 20
Rispondenza ai bisogni del territorio	Max 10
Coerenza con gli obiettivi inerenti all'accrescimento delle competenze e all'occupabilità	Max 10
Promozione dei principi orizzontali	Max 15
Promozione dei principi di non discriminazione e trasparenza, pari opportunità, parità di genere e accessibilità per le persone con disabilità	Max 15
Totale valutazione delle candidature	Max 100

Il punteggio massimo conseguibile sarà quindi pari a 100 punti. I progetti valutati saranno idonei qualora raggiungano almeno il punteggio di 60/100. In caso di parità di punteggio, si procederà al finanziamento del progetto che ha riportato il punteggio più elevato nel criterio "Qualità della proposta progettuale".

Art. 13- Presa d'atto degli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione

Con apposito decreto dirigenziale si prenderà atto degli esiti delle procedure di ammissibilità e valutazione delle istanze, restituiti dal Nucleo di Valutazione, approvando:

- l'elenco delle proposte progettuali inammissibili per carenza dei requisiti formali richiesti, con indicazione dei motivi di esclusione;
- la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Statali e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei ammessi a finanziamento, dei



progetti idonei non ammessi a finanziamento e dei progetti non idonei;

- la graduatoria dei progetti ammissibili presentati dagli Istituti Professionali Paritari e relativo punteggio, con espressa indicazione dei progetti idonei e non idonei.

Gli elenchi e le graduatorie saranno pubblicati sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

Art. 14 - Adempimenti

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC degli elenchi e delle graduatorie di cui sopra, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione con gli istituti ammessi a finanziamento, che disciplinerà gli obblighi delle parti e la documentazione da sottoporre a controllo.

Gli Istituti Professionali, i cui progetti risultino idonei ma non finanziati, possono manifestare la volontà di realizzare il percorso progettuale anche in assenza di finanziamento dandone comunicazione agli Uffici regionali, entro e non oltre 15 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie sul BURC, tramite la PEC dedicata: iefp@pec.regione.campania.it.

Gli Istituti Professionali i cui progetti risultino idonei, finanziati e non, dovranno realizzare il percorso secondo le modalità previste dall'art. 5) e saranno soggetti ai controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertarne la regolarità, come previsto dall'art. 17) del presente Avviso.

Gli stessi Istituti avranno l'obbligo di inserire tali percorsi nell'offerta formativa online.

Art.15 - Spese ammissibili e rendicontazione

Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi semplificati sulla base delle Unità di Costo Standard definite al precedente art. 10, nei termini e con le modalità stabilite nel successivo atto di convenzione.

La determinazione del contributo ammissibile non dipenderà quindi dagli aspetti finanziari di attuazione dei progetti, ma dai processi attivati e dai risultati raggiunti.

Le Istituzioni scolastiche beneficiarie dei progetti finanziati dovranno rendicontare il contributo riconoscibile "a costi standard" dimostrando all'Amministrazione regionale l'attuazione di due elementi fisici dei propri progetti formativi:

- il numero di ore di partecipazione ad attività di alternanza (simulata e rafforzata);
- il numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno formativo tramite l'ammissione all'anno successivo o l'ammissione all'esame finale.

In ogni caso, il contributo massimo riconoscibile non potrà superare il finanziamento assegnato.

Per il calcolo delle spese ammissibili per l'operazione rendicontata a costi standard saranno verificati i documenti direttamente collegati ai due parametri sopra elencati previo caricamento sul sistema informativo della documentazione che dimostra l'effettiva erogazione delle attività, come a titolo esemplificativo e non esaustivo i registri e la documentazione di passaggio all'annualità successiva o all'esame finale.

Le modalità di rendicontazione saranno meglio esplicitate all'interno dei singoli atti di concessione con riferimento di riferimento.

Gli Istituti scolastici, ai fini della rendicontazione delle spese, dovranno implementare la piattaforma SURF, ivi compresa la sezione relativa ai destinatari e agli indicatori, pena la revoca del finanziamento concesso.

Art. 16 - Erogazione del finanziamento



Il finanziamento complessivo è da intendersi ripartito in n. 3 tranches, una per ciascuna annualità del percorso formativo, e sarà erogato secondo le modalità di seguito indicate:

- **Anticipazione** - pari al 70% del finanziamento riferito alla prima annualità - a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e della trasmissione della documentazione richiesta nel medesimo atto di concessione;

- **Saldo** - pari ad un massimo del 30% del finanziamento riferito alla prima annualità (quale saldo della prima annualità), a conclusione delle attività del primo anno, per un importo commisurato alle attività dichiarate e riconosciute.

Le erogazioni - in quota parte del finanziamento complessivo - riferite alla seconda e alla terza annualità saranno effettuate in linea con le modalità sopra indicate per la prima annualità. La seconda erogazione riferita alla terza annualità avrà valore di erogazione a titolo di saldo finale.

Art. 17 - Controllo

La Regione Campania si riserva di effettuare controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi.

Art. 18 - Revoca del finanziamento

La Regione si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 19 - Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente dispositivo, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente p.t. della UOD 01 della DG 50 11 00.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica all'indirizzo PEC iefp@pec.regione.campania.it.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate all'Ufficio UOD 01 Istruzione tramite l'indirizzo PEC iefp@pec.regione.campania.it.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della UOD Istruzione 01.

Art. 20 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 21- Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di



Napoli.

Art. 22 - Clausola di salvaguardia e norma di rinvio

L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio di revocare, modificare o annullare, il presente Avviso pubblico, riferito a ciascuna delle tre annualità, prima della stipula dell'atto di adesione, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti i singoli progetti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Campania. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.